

## LE CASCINE DELLA LOMELLINA

Le cascine sono state per secoli il centro pulsante della vita contadina in Lomellina, ma ora, da molti anni, conoscono il loro tramonto, anzi, molto di più, una decadenza che porta all'abbandono e all'oblio.

Non è che non ci siano più cascine abitate, ma, certamente, esse non sono più i luoghi pieni di vita che erano un tempo. Le cascine sono sempre state dei microcosmi brulicanti di attività e di diversità biologica. Nel corso dei secoli tutto aveva la sua precisa funzione: non c'era un solo metro quadrato né un abitante della cascina che non avesse la sua precisa funzione, che si svolgeva secondo regole immutabili nel tempo.

Forse è questo ordine naturale delle cose, inevitabilmente mutato nel corso dell'ultimo secolo, che oggi si rimpiange. Quello che invece non si può proprio rimpiangere è la miseria dei contadini, il loro faticoso sopravvivere e il loro degrado culturale, perché in un sistema feudale ben poca parte della ricchezza prodotta andava a chi la produceva materialmente.

Con la scomparsa della vita in cascina così com'era concepita, è anche venuto meno il mondo folkloristico che attorno ad esse si muoveva: i venditori ambulanti; gli artigiani che si muovevano con i carretti sui cui trasportavano i ferri del mestiere; i cantastorie; tutta gente che più o meno consapevolmente, teneva i contatti tra una cascina e l'altra e contribuiva a collegare con il resto del mondo i loro abitanti; mondo che per la maggior parte di essi finiva al di là dell'ultimo campo da coltivare.

Oggi i grandi spazi della cascina non servono più, come